Anno XXXVIII Sabato 10 Ottobre 1885 N. 235

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Nei Balcani

Il telegrafo è di una loquacità straordinaria intorno alla questione balcanica, ma è proprio il caso di dire che la quantità dei dispacci nuoce alla qualità, sicchè riesce impossibile di mettere d'accordo tra loro le notizie, che giungono da varie parti. Si dice che gli ambasciatori riuni i in conferenza comincieranno coll'invitare gli stati balcanici al disarmo, ma ci sembra che ciò farebbe uscire la conferenza dal programma ristretto, che le è imposto secondo unanimi notizie, le quali trovano conferma nella semplicità del cerimoniale di questa riunione. Un appello di questo genere darebbe alla riunione degli ambasciatori l'importanza di un congresso, e la metterebbe in posizione difficile, se non fosse ascoltato subito il suo invito.

Intanto la deputazione bulgara è riuscita a farsi ricevere dallo czar a Copenaghen. Il dispaccio assicura che Alessandro III non dissimulò il suo malcontento agli inviati bulgari, i quali però avran saputo interpretare al loro giusto valore le parole del protettore degli Slavi. Lo czar disse che l'Europa scioglierà la questione, e i dispacci da Costantinopoli non lasciano dubbio che la soluzione consisterà nell'unione desiderata dai bulgari e dai rumeliotti. E questo sarà l'essenziale per i bulgari, i quali, se non furono forse troppo soddisfatti delle parole dello czar, saranno contenti di ciò che l'organo ufficioso del sig. Giers, il *Journal de Saint Petersbourg*, dichiara in risposta al *Temps* di Parigi; cioè che l'Europa non ha mai guarentito il trattato di Berlino, e che ad una garanzia equivarebbe il ristabilimento dello *statu quo ante*.

I governi della Grecia e della Serbia proseguono intanto gli armamenti.

Le Caroline e il Papa

Dagli articoli e dalle polemiche che in questi giorni avvengono, specialmente in Germania e in Spagna, circa la nota mediazione del Papa nell'affare delle Caroline, si rileva che, dopo tutto, il Papa si è forse messo in un brutto imbarazzo.

Se dà ragione alla Spagna, il principe di Bismarck probabilmente farà sentire sulla schiena del Vaticano una nuova sferzata di *Kulturkampf*, e se dà ragione alla Germania il sentimento cattolico in Spagna proverà una delusione. È un brutto bivio.

Qualche giornale — e forse non a torto — pensa se non sarebbe stato meglio pel Papa che non si fosse lasciato vincere da una vanità mondana e che avesse respinto addirittura la mediazione.

Tripoli e la questione d' Oriente

Scrivono all' *Afrat*, giornale arabo, da Tripoli:

« Le notizie giunte qui dall' Europa che la Rumelia Orientale si sia divisa dalla Turchia ed unita alla Bulgaria, che i Cretesi vogliano unire la loro isola alla Grecia e che gl' Italiani armino segretamente in Sicilia (?) per poter sbarcare ad un dato momento a Tripoli e cangiare il nostro pascialato in una colonia italiana, ci hanno guastato la gioia delle feste del *Bairam* e hanno fatto sorgere in noi gravi preoccupazioni.

« Veramente gli avvenimenti nella Rumelia orientale non hanno per noi un interesse speciale, ma bensì quelli di Creta, poichè quest' Isola è molto importante per la Porta a fine di poter sostenere il dominio in Tripoli. Creta giace tra Costantinopoli e tripoli, ed entro tre giorni si possono andare a prendere truppe turche in quell' Isola e gettarle su Tripoli per impedire lo sbarco di un esercito nemico.

« Se Creta andasse perduta, anche la Tripolitania colla provincia di Lazzan sarebbe perduta pel Sultano, e noi cadremmo in braccio agl' italiani.

« In quanto riguarda i piani dell' Italia sulla nostra provincia, essi sono troppo veri, e siamo pienamente convinti che, qualora la Grecia si impadronisse di Creta, noi, entro un anno, apparterremmo all' Italia, poichè fin d'adesso accettiamo a preferenza il denaro italiano e facciamo le nostre transazioni con moneta italiana.

Molti ritengono perciò che il denaro che la Porta spende per fortificare la nostra città sia gettato in acqua, giacchè il giorno, in cui venisse proclamata a Creta l'unione colla Grecia, verrebbe tagliato dall' Italia il debole legame che ci unisce a Costantinopoli ».

DEL POTERE TEMPORALE

È uscito un libro, che farà del chiasso.

Lo scrisse, non un liberale, non un radicale, ma un prete e, per giunta, prete cattolico, il cui nome sul frontispizio è così scritto « Giuliano Astromoff, prete cattolico russo. »

Questo libro è un esame, sottile, minuzioso, profondo, del potere temporale dei papi, che stritola e riduce in polvere, con una serie di osservazioni molto sensate.

L'autore comincia dal rilevare una distinzione tra il *potere temporale* ed il *potere civile*.

I magnati della curia li confondono per interesse, il volgo per ignoranza; ma l'uno è essenzialmente distinto dall' altro e non si può confonderli senza malafede, o senza errore.

Il papa non ha mai perduto il potere temporale, ch' egli possiede come capo della Chiesa e come primo fra i vescovi.

« Egli è sempre vivo; — traduciamo letteralmente le conclusioni del prete cattolico — i fedeli comunicssi alle sue cure gli sono sempre sottoposti: il clero coi suoi beni temporali — e beni molto abbondanti — esiste sempre: i templi sono numerosi; le ricchezze per mantenerli non mancano, e se ne occorressero ancora, i membri del clero muniti di benifici ecclesiastici oltre il necessario, non hanno che cedere una parte di quello che prendono!...

« Il papa dunque può esercitare sempre il suo potere temporale che consiste nel comandare ai fedeli e nel conferire i benefici; egli si trova a Roma come ogni vescovo, nella propria diocesi, in condizione di esercitare la sua autorità spirituale colla parola e col consiglio; ha il temporale disponendo dei beni della Chiesa e conferendo, colle nomine i benefici.

« Perchè dunque si lamenta che il papa abbia perduto il temporale?

« Perchè vi sono prelati i quali credono che il potere del capo della Chiesa consista nel porre in mano loro tutte le amministrazioni civili e militari, le imposte le cancellerie, le prigioni, la giustizia, le armi la guerra, ecc.

« Tutto bisogna mettere in disparte per riconquistare questi poteri, vale a dire per riprendersi gli Stati Pontifici! »

Ora, secondo il prete russo, nulla di più assurdo di tutto ciò davanti alle leggi della Chiesa.

Il papa non è che il primo dei vescovi, il suo potere non è e non può essere, per conseguenza, che della medesima natura, cioè spirituale, in quanto si occupa della fede, dei dogmi, della morale temporale in quanto si occupa dei beni della Chiesa e della collazione dei benefici.

Gli Stati pontifici, le attribuzioni di un potere *civile* nulla hanno che fare nè col potere spirituale, nè col potere temporale del primo fra i vescovi.

L'autore sostiene una tesi più arrischiata; il papa, dice egli, non poteva perdere il potere temporale, perchè questo risiede nella Chiesa, ed egli ne è soltanto il ministro: perchè l'avese perduto lui, converrebbe che l'avesse perduto la Chiesa, la quale invece in tutte le diocesi, col mezzo dei suoi vescovi, continua a possederlo ed esercitarlo, come lo possiede e lo esercita il papa stesso in Roma.

La conclusione del lavoro si è che oggi il papa e la curia non cercano già di rivendicare il potere temporale della Chiesa, la quale non l'ha mai perduto, ma il semplice potere civile, che non ha *mai* appartenuto e non può appartenere alla Chiesa: che, per conseguenza, il Papa è libero in Roma, come ogni vescovo nella propria diocesi, perchè il sovrano, che esercita in una città il potere civile, non impedisce per nulla l'esercizio del potere spirituale e temporale della Chiesa; che, da ultimo, la smania d'impadronirsi del potere civile non viene dalla Chiesa, ma da una massa di prelati parassiti, che hanno stancato il mondo con le loro turpitudini.

Le tesi, come ognun vede, è abbastanza originale nella forma — se non nella sostanza — ferisce al cuore le pretese del Vaticano, tanto più che parte da un prete cattolico: quindi il libro non mancherà di fare un certo rumore, sollevando le ire di tutti coloro che non contenti del *potere temporale*, oggi vorrebbero riafferrare un' altra volta il *potere civile*, che non è spettato mai e non può spettare alla Chiesa di Cristo.

DON FABIANO

DALLA PROVINCIA

Ro, 8 Ottobre.

Nel pomeriggio del giorno 6 andante mese giunse in Ro il comm. Noghera accompagnato dal Prefetto di Ferrara. Visitarono la cucina economica, il lazzaretto e le case dei colpiti dallo zingaro. Il Prefetto distribuì denaro ai poveri ammalati confortandoli con amorevoli parole; ed il gentilissimo ispettore Noghera promise soccorsi di denaro e di vestiario che siam certi, non si faranno lungamente aspettare. Prima di partire esternarono la loro soddisfazione agli ass. sig. Cleonte Orlandini, Cesare Pavanelli, dott. Turolli ed al Comitato per quanto si era fatto a prò dei colerosi. Il signor Nagliati Ercole delegato comunale, non era sul luogo perchè non avvisato a tempo. Contemporaneamente alla visita prefettizia si ebbe pure quella dell' on. Filopanti, il quale accompagnato da due membri del Comitato si portò sul luogo d'infezione diede denaro agli infermi, e volle vedere ed assaggiare l'acqua di quei pozzi che trovò pessima. Lasciò al Comitato alcune bottiglie di rhum. Sul far della sera, quasi per coronar l'opera, si ebbe una visita del sig. avv. Giuseppe Barbanti-Brodano ed Antonio Zagnoni della Croce Verde di Bologna. Anch' essi furono larghi di soccorsi in denaro agli ammalati e donarono parecchie bottiglie di cognac ed una cassetta di medicinali. Il signor Campanati Ferdinando si mostrò premurosissimo e diede anch' egli denaro, nelle visite che fece ai colpiti; oggi stesso mandò disinfettanti. Inutile il dire che l'on. Severino Sani fu dei primi a visitare i malati, portando i soccorsi della carità pubblica e consigliando radicali provvedimenti. Mille ringraziamenti ed una sincera lode a tutti questi benefattori.

Basini Luigi

NEL CODIGORESE

Ad avvalorare ciò che noi andiamo da tanto tempo e inutilmente predicando sulla miserrima condizione delle nostre popolazioni rurali, e ciò che ci scrive da Mezzogoro ed Ariano il nostro Ricci, ci piace di pubblicare questo brano di una corrispondenza da *Adria* all' *Adriatico*:

« È triste, è sconfortante dover constatare così lagrimevole stato delle plebi nel basso Fesrarese, condizione che su per giù si presenta eguale in tante provincie d'Italia. *Se non è colèra è pellagra.* È il problema antico della questione sociale, che va assumendo, per il flagello della fame, forme ed aspetti sempre più minacciosi.

La bonifica del Basso Ferrarese rimarrà una irrisione se non si penserà a colonizzare i terreni bonificati, a condurvi l'acqua potabile, a provvedere quelle plebi rurali di un alimento più sano, di abilitazioni più igieniche, a meglio retribuire il loro lavoro. Che se il problema della questione sociale non giunse fino ad ora che a stimolare nelle classi dirigenti i palliativi della pubblica beneficenza, e a ottenere dal governo provvedimenti efficacissimi, se non per la grande metropoli napoletana c'è da temere che il problema non andrà risolto in favore delle plebi di campagna, prima che un grande sommovimento sociale non arrivi a produrre soluzioni violenti. »

MAGISTRATI PUNITI

Con decreto del 2 corrente, Galatioto comm. Giuseppe e Calvino comm. Gaspare, consiglieri della Corte di cassazione di Palermo, furono privati dello stipendio a decorrere dal 20 settembre 1885 e fino a nuova disposizione, per assenza illecita dalla residenza in tempo di epidemia colerica.

Pare dunque che Taiani non si limiti ai cancellieri!

Società Solferino e S. Martino

Domenica 11 corr., nella Torre, che si sta alzando a S. Martino, e che sarà il monumento militare eretto alla memoria di Vittorio Emanuele col concorso di tutti i soldati d'Italia, avrà luogo, a mezzogiorno, l'estrazione di 58 premi da cento lire a favore dei militari feriti o morti nelle battaglie della campagna del 1859. Se il favorito dalla sorte fosse morto, il

premio passa alla vedova, od ai figli, oppure ai genitori.

Oltre la presidenza della Società sarà rappresentato anche l' esercito.

I treni della ferrovia si fermano alla stazione di S. Martino della Battaglia, che è distante poco più di un mezzo chilometro dall' Ossario.

IL DIPLOMATICO BARO

Il ministro del Brasile a Pietroburgo, revocato recentemente dalle sue funzioni, è il medesimo che era a Roma, di dove traslocato per motivi di giuoco, cioè il signor Collado.

Avendo un'inchiesta provato vero i fatti, di cui era accusato quel diplomatico, l'imperatore del Brasile ordinò la pronta destituzione del poco delicato ambasciatore.

IL CHOLERA

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente bollettino sanitario:

Dalla mezzanotte del 8 a quella dell' 9:

Provincia di Palermo. — 116 casi e morti 65, compresi 37 colpiti in precedenza.

Provincia di Massa, casi 3 morti 1.

Provincia di Modena, casi 1 morti 2.

Provincia di Parma, casi 8, morti 5.

Provincia di Reggio Emilia, casi 3 e morti 1.

Provincia di Rovigo, casi 1, morti 0.

IN ITALIA

ROMA 8 — Si annunzia la chiamata sotto le armi pel 15 novembre dei militari della 1.ª categoria della classe 1865. Il contingente consta di 82,000 uomini.

— La *Tribuna* pubblica un articolo-programma sulla politica estera. Dice che l'Italia non deve mirare nè a Massaua, nè alla Tripolitania, nè all' Albania, ma prepararsi a studiare i compensi, che possono scaturire dal nuovo assetto che verrà dato agli Stati Orientali.

Secondo il foglio pentarchico, l' Italia dovrebbe assecondare l'Austria nelle sue tendenze verso Salonicco, alla condizione però che sia garantita all' Italia la libertà d'azione nell'Adriatico e nel Mediterraneo e siano rettificati i nostri confini verso il Trentino.

Intanto si smentisce in modo reciso che si tratti di una prossima occupazione della Tripolitania, non avendo mai il nostro governo fatto preparativi di sorta a tale scopo.

Si smentisce del pari che la nomina del Robilant a ministro degli Esteri sia il segnale di qualche grosso fatto di politica estera per parte dell' Italia; sono perciò fantastiche le notizie pubblicate in proposito da alcuni giornali.

— È giunto al nostro ministero degli esteri un indirizzo degli italiani residenti in Grecia, i quali reclamano una protezione più efficace da parte del nostro governo.

L' indirizzo narra deplorevoli fatti alcuni dei quali eccezionalmente gravi.

La feccia dell' emigrazione italiana emigra soventi in Grecia perchè il tragitto è comodo e il trattato di estradizione è molto largo. Ladri e assassini scappano spesso diretti a Corfù o al Pireo.

Molti italiani sono elementi di continuo disordine in Grecia e provocano risse frequenti.

Di recente furono commessi tre assassinii, due dei quali d'italiani a danno di italiani.

Nell'ultimo fatto di sangue denunziato certi Massacani e Bertola, qualificatisi per operai, hanno ammazzato a coltellate un certo Vitale, loro compagno.

— Si fa sempre più insistente la voce che presto si spiegherà a Tripoli un' azione militare da parte dell' Italia.

L'occupazione di Tripoli può collegarsi con la questione orientale.

LUGO 9 — Ieri sera un truce fatto impressionava la nostra città.

Antonietta Giusti — giovane ed avvenente tessitrice, che separata dal marito, conviveva esclusivamente con un amante; fu colpita mortalmente al ventre da un colpo di coltello infertole da un certo Luigi Busi di Bagnacavallo. Costui erasi vantato coll'amante di Antonietta, di avere più volte usufruito dei favori della giovane.

L'amante riferì il discorso alla donna che chiese spiegazioni al calunniatori. Costui per tutta risposta la ferì sulla pubblica via e poi si diede alla fuga.

L' infelice Giusti è morta.

ALL' ESTERO

BERLINO 8 — Il Principe Alberto di Prussia sarà nominato reggente del Ducato di Brunswick.

— Il risultato delle elezioni in Francia fece nelle nostre sfere diplomatiche una forte impressione, tanto che si crede che colà si sia incamminati verso la Monarchia.

— Il nuovo ambasciatore tedesco a Parigi sarà tra pochi giorni nominato.

— Il Principe Alessandro di Prussia è partito per Roma, ove dev' essere arrivato ieri.

MONACO 8 — Quest'oggi, col diretto del Brennero, sono partiti, per ordine del nostro Governo, alla volta di Palermo, i dottori Emmerich e Hans Buchner, per studiarvi il colera.

ARRAS — Nella cittadella, durante le esercitazioni militari del genio militare, esplose una mina; deploransi un morto e dieci feriti.

PARIGI 8 — Sono attivissime le pratiche fra i vari gruppi repubblicani di Parigi, per concordare una lista da proporre agli elettori liberali del dipartimento della Senna nella votazione di ballottaggio.

Sinora è il gruppo capitanato da Leon Say che oppone maggiori resistenze alla tentata fusione.

A Lione l'accordo è un fatto compiuto e l'alleanza repubblicana ne ha già dato l'annunzio.

In parecchi dipartimenti, in presenza della resistenza dei radicali a votare per gli opportunisti, questi, in omaggio al grande partito repubblicano, si ritirano e lasciano il posto ai radicali.

In altri dipartimenti, i socialisti minacciano di votare coi monarchici. La coalizione monarchica spera di conquistare altri 80 seggi nelle elezioni di ballottaggio.

Intanto la borsa è in preda a una viva agitazione ed oggi tutti i valori per le straordinarie offerte di vendita, erano in ribasso.

ARTE ED ARTISTI

Di Mario Mazzolani figlio al chiaro Maestro cav. Alessandro, della abilità e della intelligenza precoce e fenomenale di questo vero *enfant prodige* fu parlato già sulle colonne di questa *Gazzetta*. È sempre un senso di ammirazione e di vero stupore quello che invade tutti coloro che hanno la fortuna, di vedere questo portentoso fanciullo seduto al piano e di udire la facilità, la prontezza con cui affronta le più difficili composizioni, la potenza e l' espressione del tocco che quelle due manine impercettibili scorrenti sulla tastiera sanno raggiungere, senza che i piedini possano arrivare ai pedali, e trarne quella potenza di suono e quel colorito a cui egli esuberantemente supplisce coi suoi dieci ditini fatati.

La fama di Mario, perchè molti e molte l' hanno udito, ha ora per confini l'Italia; e noi non potremmo facilmente enumerare tutti i giornali musicali ed anche politici che di lui parlarono come di un provetto concertista e di una grande promessa. Facciamo però oggi una eccezione, pubblicando il seguente gentile componimento poetico che una colta e gentilissima signorina al nostro Mario dedicava dall' estrema Calabria.

A MARIO MAZZOLANI
concertista di 7 anni

UN PRODIGIO

CANZONE

Da la Città famosa
Ove di pria s' udiron gli immortali
Canti di Lodovico e di Torquato,
Fin ne la terra dove si disposa
La beltà greca e la virtù latina
Giunge de' tuoi portenti
La fama, qual se l' ali
La portasser de' venti;
E fin tra queste calabre convalli
Eco risponde al plauso,
Onde risonan l' eridanie valli.

Fanciullo avventuroso
A cui l' arte divina
De' suoni già disvela 'l suo secreto,
Possa tu nova gemma
Aggiungere al diadema glorioso,
Ond' Italia s' ingemma:
Arduo è il sentier del Bello; ma tu, lieto
D' alme speranze, avanti ognor cammina;
Su te le luci affigge la gran Madre,
E scruta se dal Genio la favilla
Sfolgora in tua pupilla.

Ben a tempo tu vieni.
Sol Un (1) rimane ancor de l' alto Stuolo,
Che l' italico nome
Fa superbo da l' uno a l' altro polo:
E non fia tardo il dì che con le chiome
Scinte la bella Donna e a velo bruno
Ahimè pianga quest' Uno!
Ma la tedesca Euterpe,
Altera del tuo merto,
Troppo dispregia omai, l' ausonio serto,
Nè pur concedi onori a l' armonia
Di Ponchielli, Marchetti e Platania (2).

Non le disputa il regno su la scena
La nordica sorella:
Ma contende altra gloria musicale
Non men folgida e bella
A l' italica Musa,
E questa, d' un gentil rossor soffusa,
Non il nome immortale
Profferisce di cento figli sui (3)
Paga sol d' Uno (4), a cui
Tutto riman l' onore
D' aver raccolto in unico strumento
(Nuova al mondo portento)
Le pria divise e sparte onde sonore
Ed integra vibrar da quelle corde
Un' armonia concorde.

Ed or tu con la troppo breve mano,
Per un potere arcano,
Trai divini concenti
Da l' eburnea tastiera,
Vaghissimo bambino;
Oh possa a così fulgido mattino
Seguir degna la sera!
Chè se già i cuori intenerisci e movi
Al riso ed al dolore,
Quali prepari gloriosi e novi
Destini a l' Arte tu col lungo amore?

Ma l' alma Patria intanto,
Lieta del nuovo vanto,
Il Mozart (5) non più 'nvidia a la Germania,
E con ardente affetto
Di madre stringe a l' anelante petto
La sua Gemma Luziani
Con Mario Mazzolani.

Monteleone Calabro 11 Settembre 1885.

MATILDE C. FERRARI.

(1) Il Verdi.

(2) Nominando questi tre illustri maestri, non intendo tacere di altri musicisti viventi, che onorano l'Arte patria, fra quali non ultimo il Genitore dello stesso bimbo Mazzolani.

(3) Sommo sovra tutti il Clementi.

(4) Bartolomeo Cristofori, inventore del pianoforte.

(5) Non intendo qui il Mozart compositore, ma il Mozart *enfant prodige*.

CRONACA

Consiglio Comunale. — Seduta *segreta* del 9 Ottobre 85 che diventa per mezzo mio il *segreto* di Pulcinella.

È presente il R. Sindaco che presiede a N. 34 Consiglieri e cioè i signori:

Barbantini, Bonetti, Borsari, Borsatti, Braghini, Buosi, Caroli, Casotti, Cavalieri, Deliliers, Devoto, Ferraresi, Finzi, Forlani, Gatti, Ghedini, Ghirlanda, Giglioli, Grossi, Magnoni, Martinelli, Masi, Novi, Pirani, Poggi, Prosperi, Ravenna L., Ravenna G., Revedin, Righini E., Ruffoni, Saratelli, Turbiglio, Zaina.

La testa caratteristica dell' assiduo Segretario Capo che si riflette sulla invetriata di destra, vista dall' ultimo Banco dell' aula, pare una bella riproduzione, ad angoli rigidi, del noto *Campi*.

Colla consueta *diligenza* — se non col vapore — l' egregio impiegato legge il processo verbale — su cui chiede la parola un neo — consigliere (molto *nèo*... nella sinistra guancia) per raccomandare — anche a nome di qualche altro suo amico Consigliere — che quando si tratta di discutere argomenti d' interesse generale non si aspetti che il numero dei Consiglieri presenti siasi di soverchio assottigliato e ciò per evitare fin l' ombra del dubbio che si possano prendere deliberazioni *per sorpresa*.

Il R. Sindaco, vorrebbe vederci sotto una insinuazione che il Cons. *nèo* si affretta di escludere, avendo parlato in tesi generale.

A membro della Commissione de' Revisori del Consuntivo 1884 viene eletto con 21 voti il Cons. Pio Finzi — in ballottaggio col Cons. Giorgio Turbiglio.

Ad ufficiale dei Pompieri, in surrogazione del rinunciatario Rizzoni, viene eletto il signor *Carretti Raul*.

I *carretti* sono molto indicati trattandosi di trasportare delle pompe!

Ad Insegnante di lingua francese è nominato il prof. Gilmo Limentani con voti 21 contro 11 dati all' altro aspirante sig. Giuseppe Gandini.

Preso atto della rinuncia del prof. Ferraro (promosso preside a Parma) viene incaricato provvisoriamente dell' insegnamento della Storia e Geografia nelle scuole Tecniche, per l' anno 1885-86, alla quasi unanimità di voti, il prof. Ugo Quaglio.

Sull' oggetto 38: Concorso al posto di Veterinario, il povero Segretario è costretto di sobbarcarsi alla lettura, ed i Consiglieri all' audizione di una voluminosa relazione, che è una specie di *requisitoria contro la scienza* — come felicemente la chiamò il Cons. Ruffoni — interrompendone la lettura come il compianto Mazzarella alla Camera. Durante tale lettura e susseguente deliberazione, trattandosi di oltre 20 concorrenti tutte le bestie di Ferrara sono trepidanti sulla sorte che loro spetta!

Viene prescelto con isplendida votazione (voti 21 su 33) l' egregio Veter. *Mercenati* che quantunque non primo nella scala di merito, raccoglieva le maggiori simpatie del corpo consigliare.

Al titolo 37. Ricorsi dei Contribuenti la tassa di famiglia pel 1885, il Consiglio nomina una Commissione di 3 membri, nelle persone dei Consiglieri Galavotti, Pirani e Forlani, perchè prenda in considerazione detti ricorsi e ne riferisca al Consiglio....

Ad ispettore della pubblica Illuminazione, resta eletto il Bergonzoni.

Fu promosso il maestro Fordiani e confermato il maestro Farinati, entrambi addetti alla Divisione Pubblica Istruzione.

Per il posto di professore di *figura*, in onta al parere della Giunta, e dietro rimostranze di qualche Consigliere che le ha fatto fare così una brutta figura, fu deciso che venga aperto un concorso.

Fu promosso il prof. *Turazzo* Direttore delle scuole tecniche da Reggente a titolare di II.ª Classe, con relativo aumento di stipendio — questo s' intende.

È licenziato un alunno dall' Amministrazione Comunale senza che — caso strano! — qualche anima pia parli in suo favore.

Si ammette a riposo la maestra Maria Adorno per ragioni di salute e le si accordano 20/30 di stipendio in luogo di 17, attesi i suoi lodevoli servigi e le cause indipendenti dalla sua volontà che l' indussero ad abbandonare l' insegnamento.

Sono 30 gli oggetti esauriti sui 53 all' ordine del giorno.

E fu accordato finalmente il pagamento dell' intera annualità corrente di pensione alla vedova del prof. Ravenna, a favore della quale stavolta il Cons. Turbiglio non ha sbagliato come la prima volta nel votare a destra del *bussolotto*.

A questo punto domandando le palle un po' di riposo all' ermeneutica delle votazioni, io mi tolgo dalla penombra dell' aula Consigliare, ove il pubblico non ha fatto capolino, e.... « quindi me n'esco a riveder... *la luce* ».

Il Reporter N. 1.

Il cholera in provincia — Ottima salute dappertutto. Nessun caso e nessun morto neppur ieri nei tre Comuni infetti.

— Apprendiamo con rincrescimento che due membri della *Croce Rossa* di Codigoro furono attaccati da febbre tifoidea. Sino ad ora però il loro stato non ispira

inquietudini e speriamo in una perfetta guarigione.

Sottoscrizione a favore dei colerosi e delle famiglie povere nei Comuni di Copparo e Codigoro.

8ª *Lista*

Municipio di Ostellato . . .	L. 50 —
Fratelli Buosi	« 20 —
	L. 70 —
Liste precedenti	2418 50
a tutto jeri	L 2488 50

Consiglio Provinciale. — (Sessione ordinaria 1885) Ordine del giorno degli oggetti da trattarsi nella 4ª seduta del 19 ottobre ed occorrendo nelle sedute successive.

1. Domanda di separazione del Comune di Pieve di Cento dalla Provincia di Ferrara, ed aggregazione a quella di Bologna.

2. Domande del Comune sopradetto relative allo stabilimento di un tram a vapore da Bologna a Pieve.

3. Rinuncia della Commissione nominata per istudiare il modo di costituire un consorzio per il mantenimento della Libera Università di Ferrara.

4. Conto consuntivo della gestione 1884.

5. Bilancio preventivo dell' esercizio 1886 ed oggetti estranei al bilancio e pezioni.

Sunto annunzi legali — (9 Ottob).

— Inserzioni già riassunte.

— L' Intendenza di finanza assegna il termine del 23 Ottobre per insinuazione di offerta di miglioria del ventesimo alla somma di L. 425 per cui fu deliberato l'appalto della rivendita dei generi di privativa in Migliarino

— L' Intendenza suddetta indice per il 22 Ottobre asta per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei Comuni di Migliarino, Codigoro, Massafiscaglia e Lagosanto. Canone annuo complessivo d' appalto L. 27,300.

Acquedotti economici. — L'on. Fipanti ci comunica : Il Cons. prov. di Ravenna, all'unanimità, ha incaricato la deputazione di emettere il suo parere sul progetto degli acquedotti economici.

Anche il Consiglio Comunale di Massa Fiscaglia, nella nostra provincia, ha fatto adesione, con qualche riserva, al progetto Filopanti. Fra le 28 comuni interessate al medesimo progetto, rimangono in sospeso le deliberazioni di un solo comune della provincia di Bologna, di uno nella provincia di Ravenna, e di quattro nella nostra : Copparo, Migliarino, Ostellato e Ferrara.

Onore al merito. — Ci comunicano da Ro 8 ottobre :

Il Comitato di Soccorso pei colerosi di Ro e Ruina ringrazia pubblicamente e nel miglior modo possibile la S. di M. di Reduci Garibaldini di Ferrara per avergli mandato per mezzo del signor Bassoldati Giuseppe ed alcuni altri soci, la bella somma di lire 50, e l'offerta di inviare, in caso di bisogno, alcuni infermieri par l'assistenza de' poveri infermi. Comitato stesso non accettò gli infermieri perchè d'accordo col Municipio aveva già provveduto in proposito ; ma la cortesissima esibizione fece a tutti una favorevolissima impressione, perchè provò ancora una volta come nelle sventure da cui è spesso flagellata la patria nostra sorgano a migliaia cuori generosi che volonterosamente sacrificano vita ed averi al bene dei fratelli sofferenti.

Pel Comitato
Basini Luigi

In questura. — A S. Agostino di Cento veniva arrestato certo M. V. perchè con un bastone percoteva il contadino Frilli Luigi, producendogli ferite alla testa giudicate guaribili in giorni dieci.

— A Tamara (Copparo) ladri sconosciuti, penetrarono nel pollaio aperto, attiguo all' abitazione del boaro Carlo Chiecati, involando in di lui danno venti capi di polleria.

— Ieri le guardie di P. S. arrestavano certi M. L. per contravvenzione all' ammonizione R. S. per contravvenzione alla sorveglianza della P. S.

— Ladro ignoto ieri verso le ore tre pom. sotto l' arco del cavallo involava destramente dal banco dell' orologiaio Toselli Amatore un orologio antico vecchio del valore di circa 6 lire.

Il giornale dei mugnai è un periodico che esce a Milano. In esso vediamo accennato all'impianto di una Associazione nazionale tra i mugnai, alla quale sono già iscritti i primi industriali d' Italia in quel genere.

Essa si propone di sostenere i soci ed illuminarli in tutte le questioni a loro interessanti.

Le domande di associazione si fanno presso il citato giornale, Via Unione Milano.

SOTTO ZERO

Tra due, che hanno paura del colera :

— Come ? lei non mangia un po' di prosciutto col popone ?

— Mai, mai, non vede che sono vivande in..fette ?

—

Il figlio del bidello Beltrami a suo padre :

— Papà, come si scrive *schioppo*, con un *p* o con due ?

— Secondo, figlio mio : se lo schioppo è a due canne, ci vogliono due *p*, se a una, basta un *p* solo.

—

Due vecchi amici s'incontrano sul listone. Uno è vestito all'ultima moda, l'altro, poveretto, è assai dimesso.

— Oh ! — dice questi. — Ti faccio i miei complimenti. Tu sei estremamente *chic*. Che uomo fortunato !...

E aggiunge in tono leggermente ironico :

— Però, mi sembra che tu abbia una piccola macchia sul tuo cappotto. —

L' altro :

— A sembra invece di scorgere vagamente un cappotto.... sotto le tue macchie. —

—

Un maestro di musica, compositore di opere estremamente noiose — stile Vagneriano — leggeva la iscrizione posta sulla casa di un compositore celebre.

— Vorrei sapere, dice ad un amico, che cosa si scriverà sulla mia abitazione quando sarò morto.

— Si scriverà subito ; camere ammobigliate da affittare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
9 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 11°, 3 c
Alt. med. mm. 748,89	» mass.ª 19°, 8 c
Al liv. del mare 751,88	» media 15°, 1 c
Umidità media : 69 , 1	Ven dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Nebbia rara all'orizzonte: pioggia
Altezza dell'acqua raccolta mm. 2 67.
10 Ottobre — Temp. minima 12° 7 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
10 Ottobre ore 11 min 50 sec. 17.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo 12 del vigente Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate 4 domande per l' attivazione degli esercizi appresso indicati:

Da falegname in via Capo Ripagrande N. 89.
Da lanternaio in via Mazzini N. 87.
Da fabbro-ferraio Vicolo Spadari N. 12.
Di deposito petrolio di 2.° grado via Malborghetto N. 14.

Avviso ai proprietari di terreni

I proprietari di terreno, che hanno campagne depresse, cave ed altre bassure, di cui desiderino la bonifica per alzamento o colmata, fra il Canalino di Cento ed il Cittadino nel tratto da Bondeno a Ferrara - sono pregati di rivolgersi all'Ufficio speciale di Burana, Corso Vittorio Emanuele N. 3 (pianterreno) per gli opportuni accordi - Il lavoro di colmata regolare con terra di escavo verrebbe fatto **senza spese** pei proprietari.

L' Ing. Direttore — *I. Maganzini*

Telegrammi Stefani

Dublino 8. — I vescovi cattolici d'Irlanda adotarono una mozione deplorante e condannante i recenti atti di violenza e di intimidazione avvenuti in Irlanda.

Parigi 8. — Il *Temps* ha da Berlino: il *Memorandum* degli ambasciatori riuniti a Costantinopoli è arrivato. Si dichiara formalmente favorevole al trattato di Berlino, biasima severamente il movimento bulgaro, afferma la risoluzione delle potenze d' impedire il ritorno di simili fatti , riconosce il diritto della Turchia d' impiegare tutti i mezzi per ristabilirvi lo *statu quo*. Gli ambasciatori non propongono una soluzione alla crisi.

Il *Temps* ha da Vienna: Si crede che la diplomazia trascini in lungo i negoziati affinchè la Turchia possa terminare gli armamenti ed impedire colla forza ciò che le potenze non possono impedire diplomaticamente.

Londra 9 — Il *Times* ha da Sofia: Vi è attivo scambio di telegrammi fra il Sultano ed il Principe. Il Sultano offerse di riconoscere l' unione personale della Bulgaria alla Rumelia.

Il principe benchè riconoscente segnalò le difficoltà pratiche di questa mezza misura.

Filippopoli 9. — Il gran visir ed altri ministri a Costantinopoli ricevettero i delegati Bulgari. Credesi che la questione della Rumelia sia entrata in una via pacifica. Però l' armamento di tutta la popolazione continua.

Londra 9. — Telegrafasi da Tamatava : Il 26 settembre vi fu combattimento nella baia di Passandava senza risultato decisivo. Le perdite francesi sono di 21 uomini, quelle degli Hovas di 200.

Pietroburgo 9. — Il *Journal de Saint Petersbourg* smentisce : 1° la malattia del sultano ; 2.° che regni malcontento nella popolazione di Costantinopoli ; 3.° che si macchini un complotto in quella città.

Vienna 9. — Il principe e la principessa ereditaria ricreveranno domani Robilant che partirà domenica per Monza.

Vienna 9. — La *Neue Freie Presse* riceve da fonte autorevole la formale assicurazione che sono infondate le notizie secondo cui la Porta avrebbe riconosciuto in massima l' unione della Bulgaria alla Rumelia.

Cagliari 9. — Proveniente dal golfo degli Aranci giunse oggi il *Giovanni Bausan* comandato dal principe Tomaso.

Madrid 9. — Casi di colera 202, morti 92.

Del mattino

Parigi 10 — Elezioni della Senna — Risultati definitivi : Lekroy, Floquet, Delaforce, Brisson sono eletti con 272 mila a 215 mila voti. Tutti gli altri vanno a ballottaggio. Clemenceau ebbe 200 mila, Rochefort 130 mila.

Atene 10. — I rappresentanti delle potenze rinnovarono ciascuno separatamente uffici tendenti a raccomandare alla Grecia attitudine prudente.

Il ministro della Turchia domandò spiegazione sulla concentrazione delle truppe alle frontiere dichiarando che la Porta concentrerà pure truppe se l' invio delle forze elleniche continuerà.

Londra 10. — Il *Times* ha da Berlino : La Russia comincia a far avanzare le truppe verso la Bessarabia per essere pronta a ogni evento. Dicesi che la Russia proporrà lo *statu-quo-ante* nella Rumelia onde evitare di dare compensi agli altri Stati.

Con vent' anni nel core
Sembra un sogno la morte, e pur si muore.

Purtroppo è così ! E noi oggi, immersi nel più profondo dolore, e col cuore straziato, rivolgiamo questo mesto tributo d' affetto alla cara memoria di **Silvio Odorizzi**, da fiero morbo, ahi ! troppo presto rapito all' amore della famiglia, degli amici e di quanti lo conobbero.

Povero *Silvio* : nel fiore degli anni, adorno di tante virtù, quando d' intorno ti sorridevano le più belle speranze della giovinezza, mentre stavi per raggiungere la meta tanto agognata quella cioè di por fine agli studi da te con tanto amore intrapresi, essere così crudelmente strappato all' affetto dei cari ed alle lusinghe d' un lieto avvenire, è così doloroso e straziante da dovere quasi maledire alla vita.

Il tuo ardente amore per lo studio e per quanto v' era di bello e di buono ci fu sempre d' esempio durante la tua vita ; ora la tua memoria non si cancellerà mai dal nostro cuore, e ci servirà di conforto nelle immancabili traversie della vita.

E. Goldoni - M. Ricci - A. Lattuga - O. Bovera - A. Luciani - C. Carletti - R. Setti.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiedo tutte le vir'ù dell 'Olio Crudo d Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Ti.i.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la de'.lezza generale.
Guarisce la ... a.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata da: Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie** a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* - Sig. Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

PARERE MEDICO
intorno l'insuperabili virtù medicali
della vera

ACQUA ANATERINA
PER LA BOCCA
del dott. J. G. POPP

contro le malattie reumatiche, scorbutiche della bocca, le gengive malate e contro il dolore di denti.

Certifico d'avere adoperato già da alcuni anni, col migliore successo, l'Acqua Anaterina dell'I. R. Dentista di Corte Dott. J. G. POPP di Vienna, contro le malattie reumatiche e scorbutiche della bocca, le gengive malate, e contro il dolore di denti, e presentemente pure la prescrivo dappertutto, avendo avuto spesso occasione di persuadermi delle sue virtù medicali. (6)

Gross-Miklos

Dott. J. FETTER m. p.

Il rispettabile pubblico è pregato d'esigere espiicitamente i preparati dell'I. R. Dentista di Corte Popp, e di accettarli solamente se sono muniti della sua marca di fabbrica.

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra**, piazza del Commercio e farmacia PERELLI, piazza Commercio - *Adria* Bruscaini farm. - *Montagnana* Andolfatto farm. - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzo d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del ...ro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1866.

La *Revalen*... da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenze; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N, 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA Gazzoni Agostino.
» G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA Pietro Botti, farm.
FERRARA Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLÌ G. B. Muratori.
» G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO Mamante Fabri.
RAVENNA Bellenghi G. di G.. drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO (di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele 37 — Milano
(U. HOEPLI)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca *espressamente* tutti i *clichès* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale.*

Tiratura 720,000 copie *in 14 lingue,*

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento
franco nel Regn

	anno	sem.	trim.
Grande Edizione	16. —	9. —	5. —
Piccola «	8. —	4, 50	2, 50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

BUON MERCATO INCREDIBILE
Concorrenza impossibile

Carte da parati a cent. 35 il rotolo di 4 metri quadrati.

Deposito presso Aldo Atti Via Borgo Leoni, 15 e 17.

Carta di Legno della China
per involgere - tappezzare - stampare
Novità eleganza
privativa dello Stabilimento Tipografico Bresciani di Ferrara al prezzo ridotto di L. 1.75 al Kilog.

TERNO!! TERNO!! TERNO!!

Ill.mo Sig. Giovanni Mihàlik matematico in Budapest Kerepeserstrasse N. 74

Un povero infelice, che combatteva inutilmente contro la povertà e la miseria, si è rivolto alla S. V. Ill.ma per avere dei numeri fortunati, perchè come è conosciuto Lei con i suoi numeri ha fatto felice già una quantità di gente, o liberati dalla miseria. Io non ho tentato di giuocare al lotto per venire in possesso di molti denari no! ma soltanto per liberarmi dai pensieri; e malgrado che ho rischiato molto con i numeri ricevuti da altri sedicenti matematici, sinora non ho potuto arrivare al mio scopo; ed invece di guadagno ho avuto perdita. M'informai su di Lei presso i felici vincitori e soltanto dopo le assicurazioni dei medesimi che Lei è l'unico capace di indicare in avanti i numeri che saranno estratti, mi son risolto, ma troppo tardi, di rivolgermi a Lei, celebre maestro e benefattore al mondo. Ella era così compiacente di darmi dei numeri; numeri che mi diededero di nuovo la vita, e che mi fecero felice e fortunato. Con i numeri degli altri sedicenti matematici ebbi sempre perdita ed è imperdonabile se si fa relazione con tali individui con i quali si perde l'ultimo soldo che occorre per vivere. Con i numeri da Lei ricevuti ho guadagnato Lire 5000. — Che fatto ridicolo per gli altri che vogliono fare a Lei concorrenza sotto il nome di matematico. L'amore pel mio prossimo m'induce a pubblicare queste righe acciò ognuno sappia a chi si ha da rivolgere, e non si faccia ridicolo se stesso rivolgendo.i a quei sedicenti matematici, con i quali non si perde che tempo e denaro. Chi vuol far fortuna si rivolga subito al Signor Mihàlik, il quale aiuta volontieri chi si rivolge a lui.

Con perfetta osservanza e devozione

Michelutti Angelo
Fornaciaro di Grusro

Chi si rivolge al Signor Giovanni Mihàlk Budapest Kerepeserstrasse N. 74 accludi alla lettera 3 francobolli da 20 centesimi per la risposta.

Massimo buon mercato, non si teme concorrenza

Gli occhiali sono rovina della vista quando non sono muniti di lenti lavorate.

ALBERTO BUFFA Ottico
FERRARA
PORTICI DEL TEATRO N. 17

Ogni persona può essere garantita della conservazione della propria vista facendo uso delle rinomate lenti di Pietra bleu-cobalto.

Campanelli-Elettrici completi per sole L. 15

Unico deposito dei veri Orologi e Sveglie Americane a L. 8, 9 e 12

Che tutti si provvedano di Occhiali e Stringinasi dell'Ottico A. BUFFA unico possessore delle tanto rinomate lenti di Pietra o Quarzo Jallino del Brasile e quelle Bleu-Cobalto le sole che mantengono e ristorano la viste deboli. Su queste lenti vi è inciso il nome di A. Buffa, Ferrara, a scanso di contraffazione.

Dette lenti vengono adattate secondo il vero grado di debolezza dell'occhio mediante la scala Ottica e sono incassate sopra eleganti e solide montature costruite appositamente.

Per quelli che fanno poi uso di lenti da sole per l'estate, raccomanda l'acquisto di cristalli lavorati e non quelli che comunemente vengono smerciati a poco prezzo da non conoscitori dell'arte che invece di farne un bene all'occhio, lo danneggia.

Grande e variato assortimento di Cannocchiali da Teatro, campagna e Marina, Livelli e Squadri con e senza cannocchiale, Barometri, Termometri e Macchine Elettriche per uso medico, Siringhe di Pravas, Compassi di Milano e Monaco, Cordelle e Catene Metriche, Bussole di qualunque dimensione, Caleidoscopi e Metri in tutti i generi, Specchi Ottici, Microscopi per uso scientifico e tanti altri articoli appartenenti all'Ottica Fisica e Matematica.

Impossibile concorrenza pei porta Zigari vera Schiuma e Ambra delle primarie case di Vienna.

Nel negozio dell'Ottico Buffa trovansi tutti articoli di prima scelta e la sicurezza che ciò che si acquista è adottato secondo la regole della scienza.

Si garantisce l'esattezza e la finezza di tutti gli Articoli

Sciroppo China Ferro-Arsenicale
SPECIALITÀ DELLA FARMACIA
DI F. NAVARRA
IN FERRARA

Questo preparato è di un effetto sicuro, immancabile in tutti quei casi nei quali i tre più validi ricostituenti della moderna farmacologia hanno la loro indicazione: **anemia, clorosi, perdita di forze in seguito a malattie acute, dimagrimento, accessi nervosi, isterici** accompagnati e mantenuti da ipotrofia, da esaurimento nervoso per morbi pregressi, e per patemi d'animo: inoltre nelle malattie **cardiache** in cui è necessario favorire la nutrizione del miocardio, in quelle **polmonari** in sostituzione del solito decotto di lichene e china, dell'olio di merluzzo; **nelle reliquie morbose** delle febbri malariche.

Questo Sciroppo di un sapore grato ed omogeneo allo stomaco il più delicato è con vera avidità gustato dai ragazzi.

Deposito in **FERRARA** Farmacie *Navarra*, Piazza Pace e Corso Giovecca — *Perelli*, Piazza della Cattedrale — *Cabrini*, Piazza delle Erbe — *Borzani*, Corso Ghiaia — *Benazzi*, Piazza Ariostea — *Bravi*, Corso Porta Po.

in ARGENTA - Farmacia *Cobianchi* — CASTEL SAN PIETRO EMILIA - Farmacia *Gherardi* — FICAROLO (Veneto) - Farmacia *Ravelli* — MADONNA DEL PILONE (Torino) - Farmacia *Jorio* — PONTELAGOSCURO - Farmacia *Turri* — PADOVA - Farmacia *Stoppato, Pianeri e Mauro* — PIACENZA - Farmacia *Colombi* — REGGIO EMILIA - Farmacia *Scolari* — ROVIGO - Farmacia *Diego* — STIENTA (Veneto) - Farmacia *Turri* — TORINO - Farmacie *C. Viale e Torta* — VENEZIA - Farmacia *G. B. Zampironi* — BRESCIA - Farmacia *Girardi* — VERONA - Farmacia *Tantini* — BOLOGNA - Farmacia *Zarri* — FIESSO UMBERTIANO - Farmacia *Franzoja.*

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO
Medaglia alle Esposizioni
di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 — Trieste 1883
Nizza e Torino 1884.

Sono poste in commercio delle acque con indicazioni di *Valle di Peio, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo*, e non potendo per la loro inferiorità essere esitate, si adoperano bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Alcuni dei Signori Farmacisti di città e provincia, si permettono di venderle a chi domanda loro semplicemente ACQUA PEJO, avendone maggior guadagno.

Onde prevenire la confusione, si invita V. S. a chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, Fonte dove vi sono gli Stabilimenti di cura, ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

(1) Direzione *C. BORGHETTI.*